

# LISTA D'ATTESA IN UN NIDO «C'è posto per tutti? Non per mio figlio»

## Assegni di maternità

Possono essere presentate in Comune le domande per gli assegni di maternità. La Legge Finanziaria del 1999 prevede che siano erogati alle madri per le nascite, gli affidamenti pre adottivi o le adozioni, che vanno dal primo gennaio al 31 dicembre del 2003. L'assegno, dell'importo mensile di 271,56 euro (per cinque mensilità) può essere richiesto dalle donne residenti in Italia, cittadine italiane, comunitarie o straniere in possesso di carta di soggiorno. Chi presenta la richiesta deve rispettare alcuni parametri. In primo luogo non deve già beneficiare, per la stessa nascita, di trattamenti di maternità a carico dell'Inps o di altro Ente previdenziale. Poi deve possedere risorse economiche (reddito più patrimonio immobiliare e immobiliare) non superiore ai valori dell'indicatore della situazione economica (Ise), come stabilito dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Le domande devono essere presentate entro sei mesi dalla nascita del bambino. Per informazioni Centro per le famiglie di corso Garibaldi 62. Telefono 0545 38588 oppure 0545 38531.

«Se è vero che c'è posto per tutti, perché il mio bimbo è in lista d'attesa per entrare all'asilo?». Se lo chiede la mamma di Alessandro, un bimbo di 15 mesi, che è al quinto posto nella graduatoria per il nido «Corelli» a Lugo. «Ho fatto la domanda per il nido in aprile — conferma Margherita Gutierrez, 38 anni, di origini spagnole — ma non c'è stato niente da fare. Tutto pieno e non si vedono possibilità nemmeno per i prossimi mesi». Intanto mamma e bimbo aspettano: la domanda è stata fatta sia per il tempo pieno che per il part time, ma lei rimane ferma al quinto posto in graduatoria. «Entrerò solo se qualcuno rinuncia — aggiunge — ma a questo punto dell'anno è difficile».

E per mamma Margherita, questo diventa un problema: ha presentato la domanda a quella struttura piuttosto che a un'altra, perché non sa guidare l'automobile, per cui la scelta del posto più vicino a casa è divenuta obbligata. «In realtà — racconta — ho provato a iscrivermi Alessandro anche in un nido privato, ma non accettano bimbi sotto i due anni». Così Margherita, che si è trasferita a Lugo da Bilbao, con il marito fuori città per lavoro e quindi senza il sostegno di un familiare, ha dovuto rinunciare ad alcune proposte di impiego, senza vedere però una soluzione a breve termine. «Se il mio bambino non entra all'asilo quest'an-

# LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE STRADE EX STATALI E PROVINCIALI Oltre ottocentomila euro da spendere in asfalto



I lavori per la posa del nuovo asfalto sulla ex strada statale San Vitale, nel tratto fra Bagnacavallo e Lugo

La Provincia continua le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete stradale, per le quali ha stanziato quasi ottocentomila euro. Al primo posto fra le preoccupazioni dell'amministrazione ci sono le ex strade statali, ora appunto di sua competenza. In queste settimane si sta, ad esempio, intervenendo per realizzare una nuova pavimentazione. I cantieri in particolare interessano un tratto della S. Vitale (fra Bagnacavallo e Lugo) e una parte della

Selice; il costo complessivo sarà di 312mila euro. Appaltati a fine luglio, sono in corso poi interventi anche in altre provinciali, per una spesa complessiva di 475mila euro; si tratta delle Bastia (provinciale n. 13), Nuova Fiamazzo (n. 26), S. Bernardino (n. 17), Naviglio (n. 8/b), Masiera (n. 9), delle Ripe (n. 21), Borse (n. 21/69) e Mullinello (n. 48). Sulla Gardizza (n. 59) invece verrà rinforzata la pavimentazione. «Su alcuni tratti di queste strade — spie-

ga l'assessore ai lavori pubblici e viabilità Eugenio Fusignani — dobbiamo irruvidire e impermeabilizzare la pavimentazione esistente, in particolare sulle rampe dei ponti». Questo tipo di intervento (che impegna 144mila euro dei 475 complessivi) riguarda le provinciali S. Alberto, Ammanite-Casala, e quelle di Godo e di S. Marco nel Ravennate; la «Prugno» nel Faentino; Felisio, San Bernardino, Ripe, Bastia e Palazzina nel Lugheese.

no — continua — sarà difficile che venga accettato l'anno prossimo, perché comunque, e giustamente, si facilita chi ha già fatto il periodo di inserimento». La sua situazione è comune anche ad altre mamme che lavorano: Margherita si è infat-

ti rivolta agli uffici dei servizi all'infanzia del Comune e ha avuto conferma che per i nidi si sono creati tempi d'attesa per diversi bambini. Questo nonostante si stia progettando, come ha ricordato nei giorni scorsi lo stesso assessore alla pubblica istruzio-

ne, Clara Caravita, una nuova sezione «lattanti» proprio al nido Corelli (che, per altro, ospita 60 bambini da 0 a tre anni). D'altra parte la ripresa della natalità da un lato, e la necessità per le famiglie di «portare a casa» due stipendi ha fatto lievitare le

richieste di iscrizioni a nidi e scuole dell'infanzia. Queste ultime sono riuscite a evadere tutte le richieste, anche grazie alla collaborazione delle «private». Non è avvenuto per i nidi e Margherita, insieme ad altre mamme, si trova ora in difficoltà.

16 mercoledì 17 settembre 2003

LUGO

Corriere

VOLTANA - Sono iniziati i lavori per il nuovo polo scolastico, da ultimarsi nei prossimi anni

## “Un progetto dedicato alla collettività”

L'edificio, che ospiterà diversi istituti, sarà realizzato attraverso due stralci  
Claravita: “Una struttura capace di creare integrazione formativa”

### BREVI

#### VIABILITÀ

#### Modifiche in centro

LUGO - Per limitare i disagi dovuti alla chiusura del tratto di corso Matteotti da via Pisacane a piazza Baracca, dove si sta attuando un intervento di ripavimentazione, da domani, giovedì 18 saranno introdotte alcune modifiche alla viabilità. L'intervento consentirà di raggiungere piazza Garibaldi più facilmente. In via Risorgimento, nel tratto compreso fra via Pisacane e via della Libertà sarà invertito il senso unico di marcia in direzione di piazza Garibaldi. In via della Libertà, nel tratto compreso fra via Risorgimento e via Acquacalda, sarà invertito il senso unico di marcia in direzione via Acquacalda. Per consentire tali cambiamenti, nella sola giornata di giovedì, a partire dalle 7, saranno istituiti divieti di sosta con rimozione in via Risorgimento e in via della Libertà.

VOLTANA - Un nuovo polo scolastico si prepara ad approdare in città.

Con l'abbattimento della vecchia scuola media sono cominciati i lavori di costruzione per una nuova palestra a cui seguirà un intervento di ampliamento e ristrutturazione dell'attuale edificio.

Grazie a due progetti messi a punto dall'Amministrazione comunale, Voltana sarà dotata, nei prossimi anni, di un polo scolastico in grado di ospitare la scuola materna, elementare e media in un unico edificio e di una nuova palestra, realizzata per rispondere alle esigenze degli studenti, delle società sportive e di tutta la comunità. I progetti saranno eseguiti in due stralci consecutivi. Fino a pochi mesi fa, il polo scolastico di Voltana era dotato di due edifici: uno adibito a scuola materna, scuola elementare e palestra, e l'altro a scuola media. Per entrambe le strutture, ma soprattutto per la scuola media erano necessari consistenti interventi di ristrutturazione. Ecco allora la decisione di mettere mano a tutto il complesso per dotare Voltana di un polo scolastico e sportivo moderno e ben attrezzato, in grado di rispondere alle esigenze della



Clara Caravita, assessore alla Pubblica Istruzione

comunità. Il primo intervento ad essere attuato, la costruzione della nuova palestra, è iniziato con l'abbattimento della vecchia scuola media. Per la durata dei lavori, l'istituto avrà sede nei locali della scuola materna, mentre quest'ultima trova collocazione nella sede della Delegazione comunale, adeguatamente ristrutturata. Gli uffici della Delegazione, a loro volta, sono già stati sistemati in piazza dell'Unità, in una sede provvisoria, in attesa che sia pronta quella definitiva a Villa Ortolani.

La nuova palestra sarà colle-

gata al polo scolastico ma sarà dotata anche di un accesso indipendente, da via Quarto dei Mille, dove, al termine di tutti i lavori, sarà realizzato un parcheggio. Il primo stralcio esecutivo prevede la costruzione di una sala di 470 metri quadrati (26 per 18) con campi regolamentari di pallavolo e basket e attrezzata per le attività di ginnastica artistica. E' inoltre previsto spazio a sedere per il pubblico che assiste alle gare. In questo modo la nuova struttura farà fronte alle esigenze delle scuole, delle società sportive e della comunità più in generale. Nella primavera del 2004 prenderà il via il secondo stralcio dei lavori che prevede la costruzione dei servizi e degli spogliatoi per la palestra (altri 230 metri quadrati), a cui seguirà l'intervento di ampliamento e ristrutturazione del vecchio edificio scolastico.

Una volta terminati i lavori il polo scolastico di Voltana sarà dotato di spazi adeguati per la scuola materna (due sezioni, un refettorio, un dormitorio e un salone per il gioco comune) e per le scuole elementari e

medie (undici aule, due refettori e quattro laboratori da utilizzare per lezioni di informatica, matematica, scienze, letteratura e arte).

Inoltre va detto che il progetto è strutturato in modo tale da consentire, se necessario, un ulteriore ampliamento dell'edificio fino ad un numero massimo di sedici aule, ospitando così due corsi completi di scuola elementare (dieci aule) e di scuola media (sei aule), oltre, naturalmente, ai laboratori. La spesa per la costruzione della nuova palestra, 400.000 euro, è finanziata dal Comune di Lugo. La somma di 1.400.000 Euro, necessaria per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio scolastico, è completamente a carico del Comune.

“ Il polo di Voltana — spiega Clara Caravita, assessore alla pubblica istruzione — sarà dotato di strutture in grado di favorire una continuità progettuale e di consentire, nello stesso luogo, un naturale e graduale passaggio e l'integrazione fra le varie tappe del cammino formativo. In questo modo — conclude — si assicura al ragazzo un'esperienza organica con la scuola e con la comunità, in cui possa riconoscere e trovare ragioni di appartenenza”.

# A causa di precedenti penali rischia di perdere il cane

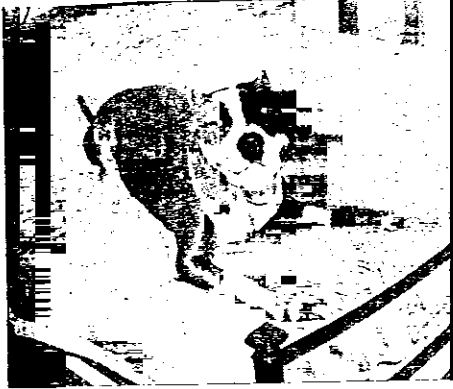
## Un pit bull nel mirino

### "Non possono portarmi via Dankan"

LUGO - "Non possono portarmi via il cane, farò di tutto per impedirlo, compreso incatenarmi davanti al Comune". È l'appello disperato di un ragazzo di 24 anni, proprietario di un pit bull, che si oppone ad una ordinanza del sindaco. Il Pit-bull Dankan è pericoloso, almeno quanto, secondo la legge, il suo padrone. Anzi è proprio il suo padrone ad essere considerato "pericoloso", è un sorvegliato speciale, quindi secondo una recente ordinanza del ministro Sirchia il cane gli va tolto. Renzo (il nome è di fantasia) ha scontato un anno e mezzo di

carcere per precedenti penali, ma ora lavora come marmista, da tempo conduce una vita regolare. Ieri sera si è visto recitare un'ordinanza del sindaco che gli intima di trovare "una idonea soluzione di affidamento del Pit bull di sua proprietà entro 48 ore dalla notifica (le 19.20 ndr)": L'ordinanza lo diffida inoltre ad uscire dal portone di casa con il cane: "Se oltrepassa la soglia della proprietà privata, il cane sarà sottoposto a sequestro cautelativo e ricoverato in una idonea struttura". "Non voglio separarmi da Dankan", afferma Renzo - mi tol-

gono una parte di me stesso: il cane è buono, non ha mai fatto del male a nessuno, nel vicinato lo conoscono, sarebbe una crudeltà anche nei confronti dell'animale. Vive in casa mia da sei anni e mezzo, fin da cucciolo, portarlo in un canile o affidarlo a qualcuno, non se ne parla proprio". In pratica non viene concessa nemmeno la possibilità di portarlo a fare i bisogni. Il cane si è forse dimostrato aggressivo qualche volta? "Ho preso due multe - racconta - perché era senza museruola davanti a casa. Subito mi hanno affibbiato 50 euro. In un'occa-



A sinistra, Dankan, il pit bull che secondo l'ordinanza di Sirchia deve separarsi dal suo padrone dopo sei anni e mezzo, a causa dei suoi precedenti penali

sione ha abbaiato ad una signora che passava su una sedia a rotelle: è forse pericoloso per questo?". Fatto sta che Renzo non ha nessuna intenzione di separarsi da Dankan. "Domani mattina (oggi per chi legge) ini-

vede il divieto di "acquistare, possedere o detenere cani pericolosi (fra i quali figurano appunto i pit bull ndr) ai delinquenti abituali, o per tendenza: a chi è sottoposto a misura di prevenzione personale o a misura di sicurezza personale: a chiunque abbia riportato condanna punibile con la reclusione superiore a due anni. Ma non ha un familiare a cui affidare il cane?". Secondo l'ordinanza - conclude Renzo - dovrei dare il cane a qualcuno, ma a chi? La mia famiglia vive lontano da qui e Dankan è sempre stato con me. Sono disperato". r.d.l.

## LETTERA DEI VERDI AL SINDACO ROI

### «Una sfida per la città: lunedì in centro senz'auto»

Città senza auto lunedì prossimo: lo propongono i Verdi lughesi che, in una lettera aperta al sindaco Maurizio Roi, chiedono di aderire all'iniziativa internazionale "In town without my car (In città senza la mia auto)", che coincide con il giorno di chiusura della settimana europea dedicata alla mobilità sostenibile. «Questa giornata, che sta assumendo carattere mondiale, in Italia si celebra già dal 1999 - spiegano i "verdi" Gian Luca Baldriati e Fausto Bordini - ed il numero della città partecipanti è in continuo aumento e l'intenzione è quella di superare le 1.387 adesioni dell'anno scorso. Obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'inquinamento dell'aria fornendo strumenti e

metodologie alternative all'utilizzo dell'automobile. Quest'anno - proseguono i Verdi - il 22 settembre sarà un lunedì e quindi la sfida di chiudere i centri storici alle auto sarà ancora più impegnativa, ma sicuramente anche più significativa. Le chiediamo indicazioni sulle iniziative previste per il 22 settembre nella nostra città e le garantiamo il nostro sostegno per l'organizzazione dell'evento, che prevede di vietare al traffico automobilistico una parte di città (limitandone il transito ai soli casi di emergenza) e organizzare manifestazioni su temi specifici. Molte città aderiscono anche il giorno precedente, con iniziative di animazione. Ci auguriamo di vedere anche a Lugo questa importante manifestazione». Lm.

Carlo 17/9

## SERVIZIO CIVILE

### Quattro giovani per l'assistenza agli anziani

Scadrà il 30 settembre il bando della Pubblica Assistenza di Lugo per reperire giovani volontari del servizio civile da impiegare nel progetto di assistenza ad anziani e disabili. Ancora pochi giorni quindi per aderire all'iniziativa, che punta a garantire il trasporto, andata e ritorno, di pazienti anziani e disabili dal proprio domicilio alle strutture sanitarie per visite, terapie e consulenze. Il progetto richiede l'impegno di quattro ragazzi fra i 18 e i 26 anni, in grado di essere di aiuto anche nelle operazioni di preparazione alla dialisi. Il progetto, approvato dall'Ufficio nazionale per il servizio civile, coinvolgerà i ragazzi per 12 mesi, con un impegno settimanale di 25 ore e una retribuzione di 433 euro lordi al mese. Le richieste devono essere inviate direttamente alla Pubblica Assistenza di Lugo in via Piratello 102 (tel. 0545-32992).

## Publicato il bando del premio letterario

### Una fiaba per la pace

### Partite le iscrizioni

LUGO - È indetto il premio letterario internazionale, in lingua italiana, "Una favola per la pace". Il comitato di Lugo, in collaborazione con l'ufficio italiano International Peace Bureau, con il ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, con Assokipling, associazione culturale e di impegno civile, con F.I.P. Italia, con Fundacion Civitas, con The Gorbaciov Foundation, con Ippodromi&Città, con l'unione letterari italiani, ha pubblicato nei giorni scorsi, il bando di concorso. Possono partecipare autori italiani e stranieri, ovunque residenti, purché abbiano compiuto 16 anni alla scadenza del concorso. Gli autori concorrenti dovranno presentare un racconto inedito, in lingua italiana, di genere fiabesco, che mette in risalto i temi inerenti il bene supremo della pace. Non saranno ammesse opere già premiate in altri concorsi letterari. Le opere partecipanti dovranno essere inviate entro il 15 novembre presso la biblioteca comunale "E.Trisi" in piazza Trisi n° 19. Sono in palio trofei, coppe e oggetti d'arte messi a disposizione dall'organizzazione del premio, dagli Enti e delle Aziende che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa. Sono inoltre previsti premi "speciali" autocomunali di sodalizi ed associazioni con fini analoghi a quelli dell'Ufficio Italiano International Peace Bureau. La cerimonia di premiazione avrà luogo presso il Teatro Rossini alle 17.30 del 21 Febbraio 2004.

A.R.G.

## IL COMMISSARIO DELL'AEROCLUB D'ITALIA SORPRESO «PER IL CLAMORE DELLA VICENDA DI LUGO» LIQUIDA LA SCUOLA

# Leoni porta via gli elicotteri: 'Volano poco'

«Caro presidente, il livello di clamore per la vicenda di Lugo mi induce a precisare i fatti. E' comunque mia intenzione trasferire i cinque elicotteri attualmente di proprietà dell'Aeroclub d'Italia altrove, ottimizzando dunque le risorse sul territorio». E' proprio vero. Il commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia, Giuseppe Leoni, non smette mai di stupire. Venerdì scorso arriva sulle scrivanie di tutti i presidenti degli aeroclub federati una lettera di quattro cartelle nelle quali si rimangia tutto. Niente riapertura della scuola elicotteri, già con accuse pesanti alla gestione passata del club di Villa S. Martino. Il tutto condito con dati discutibili, come quando indica l'attività delle ore di volo della scuola. Insomma l'ineffabile architetto

lombardo prestato alla gestione dell'Aeroclub d'Italia è scivolato sull'ennesima buccia di banana, ma soprattutto ha dimostrato di rimangiarsi le promesse fatte pubblicamente. Come quelle ascoltate da milioni di italiani a «Radio a Colori» di Oliviero Beha, dove Leoni aveva promesso che la scuola di Lugo poteva rimanere aperta «anche se con un elicottero». Per non parlare della solenne presa in giro e mancanza di rispetto nei confronti del sindaco, del Comitato e di decine di giovani ai quali aveva fatto promettere dal commissario Pinto che avrebbero potuto tranquillamente completare i corsi alla scuola lughese. A pagina tre della missiva (val la pena ricordare che una buona metà dei presidenti dei club federati ha solle-

vato perplessità, nel corso di una recente riunione nazionale, su Leoni sia per l'atteggiamento, sia per aver modificato lo Statuto senza interpellare i diretti interessati), l'architetto torna sul discorso dei costi. E afferma che «sono ingiustificati». Strano. Perché la scuola ha pubblicato sul periodico "Volare" il proprio tariffario, rendendolo così trasparente e pubblico. Ma allora, perché secondo quanto prevede l'articolo 11 della Convenzione l'aeroclub d'Italia non ha mai chiesto nel corso di oltre vent'anni «la modifica per motivate ragioni delle tariffe che si ritengono non congrue»? Ma il peggiore ruzzolone Leoni lo fa quando, oltre a insistere che il conto didattico per elicotteri sarebbe «in esclusiva dei soci dell'aeroclub di Lugo», le ore di volo sarebbe-

troppo scarse per giustificare il mantenimento della scuola in Romagna, salvo, poi, a non dire dove intenderebbe aprirne altre due, se non (vagamente) «sia nel Centro-Sud, che al Nord». Tuttavia Leoni ha la bontà di riconoscere che l'anno scorso sono state effettuate 1.700 ore (in realtà i dati parlano di 1.645 ore), ma aggiunge che «la media degli anni precedenti è inferiore a 700 (settecento) ore all'anno, sicché «è del tutto inutile tenere cinque elicotteri nello stesso aeroporto per effettuare un così modesto numero di ore di volo». Purtroppo Leoni non riferisce i dati effettivi. Infatti la progressione delle ore reali volate dal '99 è la seguente. 1.330; 1.366 nel duemila; 1.468 due anni fa e appunto 1645 l'anno scorso. Marco Tavasani



Il commissario lughese Enrico Pinto

Carlo 17/9